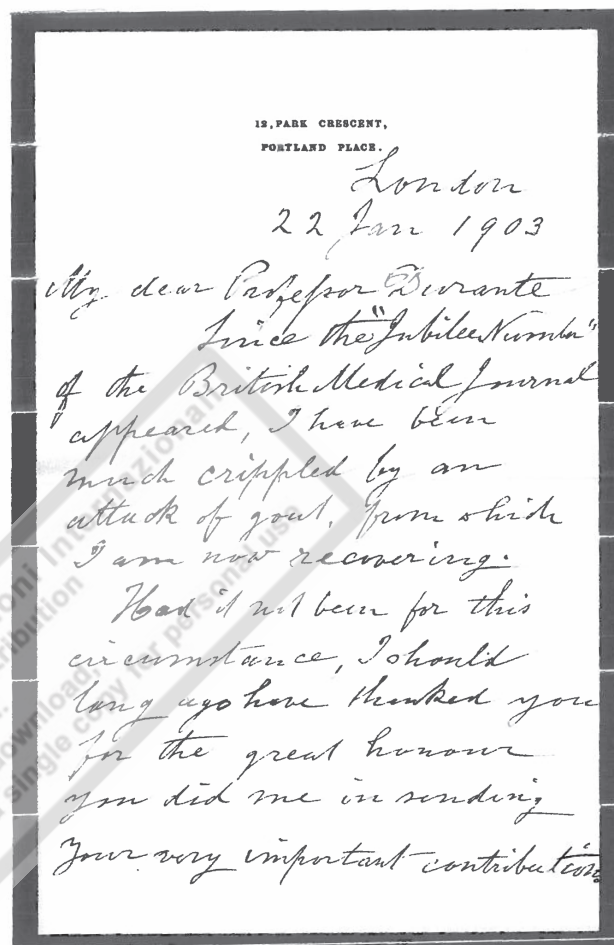
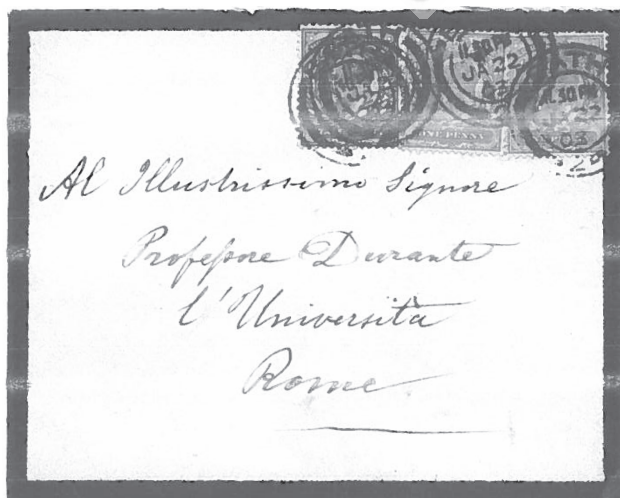


Una lettera di Lister

Ho il piacere di presentare ai nostri lettori una inedita lettera autografa di Lister indirizzata a Francesco Durante (Letojanni 1844-1934), insigne Professore di Clinica Chirurgica nell'Università di Roma Sapienza, di larga fama in Italia e in Europa per fondamentali contributi scientifici, metodologici e tecnici e per l'alto insegnamento della Chirurgia Generale ai quali dedicò una lunga vita di impegno e di successo. L'inglese Joseph Lister (1827-1912), "cattedratico" di Chirurgia al King's College di Londra dal 1877 al 1892, a sua volta, è universalmente riconosciuto come antesignano dell'asepsi e creatore dell'antisepsi, scoperte e applicazioni cui si deve uno straordinario progresso della chirurgia.



In questa lettera, del gennaio 1903, Lister ringrazia Durante per l'invio al *British Medical Journal* di un suo importante contributo scientifico. Al tempo stesso si dichiara grato e onorato di essere stato rappresentato, in effigie scultorea, come simbolo e protagonista di riferi-



I believe it is also to
you that I am indebted
for the greatest distinction
ever conferred upon me,
viz. my appearance in
bas-relief over the entrance
to the Surgical Clinic
of the University of Rome,
on a facade corresponding
with one at the Medical
Clinic representing the
ever illustrious Morgagni.

Allow me, though late
in doing so, to express
my profound gratitude.

I have the honour to be
very respectfully yours
Lister

mento della Chirurgia, sul timpano della facciata della Clinica Chirurgica Universitaria nel Policlinico Umberto I di Roma.

Siamo molto grati al Professore Francesco Durante, nipote del grande Clinico, accademico emerito, già Presidente della Facoltà di Scienze Politiche della Sapienza, per

aver messo a disposizione della nostra rubrica questo originale, rilevante documento.

Il Professore Vito D'Andrea, *Associate Editor* de "**Il Giornale di Chirurgia - Journal of Surgery**", ha il merito di essersi impegnato, con intuito e perseveranza, ai fini della sua pubblicazione.

Giorgio Di Matteo